



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci**

**Tassoni, Alessandro**

**Venetia, 1646**

Perche le donne vadino di lungo. Quis. 6.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13343**

tutti gli altri il petto, il collo, i piedi, e ogn'altra bellezza loro, fuor che a' mariti, a' figliuoli, a' parenti, e a' ferui, perche ciò è cofa ben fatta. Ora effendo stati i Maomettani Signori gran tempo di quaſi tutta la Spagna, è da credere, che allora tal'vfo fra le donne di quella Prouincia ſi introduceſſe, e che dopo la cacciata de' Mori, ſi ſia poi anco andata conſeruando di mano in mano. Settimio Tertulliano nel fine del ſuo Libro *De virginibus velandis* moſtra, che il velar la faccia ſcoprendo vn'occhio ſolo, come fanno oggidi le Spagnuole, foſſe coſtume Arabico antico, inanzi ancora la legge di Macometto, dicendo, *Iudicabunt nos Arabia femina Ethnica, quæ non caput, ſed faciem quoque ita totam tegunt, vt vno oculo liberata, contenta ſint dimidiam frui lucem potius, quam totam faciem prostituere, &c.* Ma il Tiraquello *De leg. connub.* tiene, che ciò foſſe coſtume antico non pur delle donne Arabefche, ma delle Perſiane, e Calcedoneſi, e delle maritate di Sparta: ſi che potiam dire, che la legge di Macometto foſſe più toſto vn'ampliar l'vfo vecchio in quelle parti, che nuoua introduzione.

Perche le donne vadano veſtite di lungo. Q. VI.

**L**E veſti lunghe ſono introdotte frà le donne, per coprir le difformità del corpo eſſendocene gran numero, che ſe andaeſero veſtite di panni corti, giammai non trouerebbono marito; e molte parti naſcoſe ſi ſtimano belle, che ſe ſcoperte ſi poteſſero rimirare, apparirebbono tutto il contrario. Scemerebbei ancora l'amor de gli huomini verſo loro, quantunque non ſi ſcoiſſeſſe difetto, percioche quella continua viſta della parte deſiderata produrrebbe ſazietà, come a' mariti, che hanno le mogli belle, veggiamo auuenire, che inſatiditi dalla ſouerchia copia, ſ'innamorano d'altre donne men belle.

Nell'ultime relazioni venute dalla China ſi legge, che le donne ignobili di quella Prouincia vanno in gran parte di panni corti veſtite, tutto che ſia in contrario l'vfo comune di quel paefe; il che molte loro difformità manifeſta, eſſendouene di mezze ſtorpiate vn gran numero, per hauerſi voluto con legature, e faccie, e ſcarpe artificioſe mantenere ad onta della natura piccioli i piedi.

Nella vita parimente di Licurgo riferiſce Plutarco, che quel vederſi continuamente le Virgini Spartane ignude ne' teatri fare alle braccia cagionaua, che i giouani aſuefatti a quella viſta ne faceſſero poca ſtima. S'aggiugne a tutto queſto, che l'abito lungo pare, che porti ſeco maggiore oneſtà, e grauità: e per queſto l'hanno ſempre vſato i Religioſi, e Filoſofi, e le perſone graui.

Perche generalmente gli huomini comandino, e non le donne. Q. VII.

**A**Lcuni popoli alle volte, come Affiri, Palmireni, Sciti, Ingleſi, e Germani ſono ſtati ſignoreggiati da Reine valoroſiſſime, e le coſe fatte da Tomiri, da Semiramide, e da Zenobia faranno ſempre illuſtri; ma generalmente parlando, appreſſo a tutte le nazioni del mondo per vſo immemorabile ſempre gli huomini hanno comandato, e comandano. E le leggi ciuili prohibiſcono alle donne ogni vſicio di giudicare, e di domandare in giudicio, non ſolo per mancamento di prudenza, poiche come diſſe Marziano, *l. cum i reator ff. de iudicijs*

ſtra?